

**L'INTERVISTA**

**Marcello Minenna.** Il direttore dell'Agenzia delle Dogane:  
«Controlli in tempo reale e corsia veloce per gli ospedali»

## «Interventi urgenti contro speculazioni e frodi sui presidi sanitari»

**Marco Mobili**

«**N**ell'emergenza coronavirus l'agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm) è in prima linea su più fronti: garantire che il materiale sanitario sia sdoganato celermente, evitare le speculazioni di importatori improvvisati e verificare la qualità dei prodotti in arrivo». A chiarirlo è il direttore dell'Agenzia Marcello Minenna, arrivato da febbraio alla guida di una macchina amministrativa chiamata ogni anno a garantire allo Stato qualcosa come 80 miliardi di euro di entrate tra dazi, accise su energie, alcolici e tabacchi e prelievi sui giochi.

Un ruolo di controllo delle Dogane in collaborazione con le altre componenti dello Stato che Minenna rivendica anche nel primo caso di turbativa d'asta smascherato nel Lazio dalla Procura di Roma «una fondamentale attività di indagine è stata svolta in Cina all'aeroporto di Pechino da funzionari dell'Agenzia e ha dimostrato che la merce non esisteva».

**Più che stanare le frodi vi si accusa di bloccare le procedure anche degli importatori onesti e rallentare la distribuzione del materiale sanitario come le FFP2 e le FFP3 divenute introvabili quasi quanto l'inafferrabile "Pizzaballa" di antica memoria. Come replica?**

Ci sono soggetti che purtroppo per conseguire guadagni esorbitanti tentano l'accaparramento di materiale sanitario talora inadeguato e pericoloso. Chi conta di fare speculazioni "sanitarie" o finanziarie, quando viene bloccato da Adm, si rivolge ai media ed ai destinatari finali del materiale per creare la falsa notizia che siano le Dogane - senza neanche meglio dire se trattasi dell'Agenzia o degli spedizionieri - a bloccare la merce senza motivo.

**Abbiamo assistito in questi giorni a più di uno scontro con i rappresentanti di enti locali e territoriali**

Come ho detto l'importante è dare la colpa alle Dogane per nascondere il fatto che probabilmente si è finiti nel mirino del nostro sistema antifrode. Lo scopo è di colpire l'opinione pubblica anche con storie inverosimili facendo leva sulla legittima paura della popolazione. Forniti i chiarimenti arrivano le scuse e spesso i ringraziamenti perché si è evitata la consegna di materiale pericoloso.

**All'atto pratico esistono tecniche specifiche anti frode o come si dice in gergo agite con controlli massivi?**

Da anni l'Agenzia utilizza sistemi integrati che elaborano la documentazione doganale in tempo reale. È possibile identificare e valutare tutti gli attori di ogni operazione e individuare carichi potenzialmente pericolosi. Abbiamo elaborato chiare e puntuali istruzioni dove spieghiamo che se il destinatario finale è un ospedale, un ente pubblico o religioso, una società che svolge servizi essenziali o di pubblica utilità, la merce che ha i requisiti di qualità arriva velocemente al destinatario.

**In questo modo si possono garantire gli operatori onesti senza il rischio che si vedano bloccare e requisire tutto?**

Le spedizioni che presentano i requisiti tali da superare le procedure informatiche dell'Agenzia non hanno nulla da temere. In ogni caso istruzioni operative e Faq sono pubblicate sul sito delle Dogane e riprese su quelli degli spedizionieri; mi riferisco alle due procedure di "svincolo diretto" e di "svincolo celere".

**A prescindere dall'emergenza, avete poteri sufficienti o vanno ampliati?**

I poteri sono coerenti con le funzioni svolte. Più di che poteri parlerei delle colleghe e colleghi che h24 stanno in prima linea a presidiare i nostri con-

fini e degli altri che da casa responsabilmente supportano le verifiche documentali.

**Sulle misure di contenimento come direttore delle Dogane ha attuato un ulteriore stretta bloccando tutti i giochi fisici. Il rischio di una consistente perdita di gettito è reale.**

Il Governo ha bloccato tutte le attività economiche non essenziali tra cui ovviamente le sale giochi. Anteporre valutazioni di gettito avrebbe contribuito ad aumentare il rischio di assembramento o prolungato i tempi di attesa nelle tabaccherie. Abbiamo lasciato aperto quello online, dove peraltro c'è un maggiore controllo dei flussi finanziari.

**E sulla riapertura del gioco?**

Lo dirà il Governo quando sarà possibile attivare la fase due. Vale per il gioco come per gli altri settori produttivi con cui ci interfacciamo quotidianamente.

**Il materiale sanitario è stato esentato da dazi e Iva ma c'è stata qualche polemica sui ritardi di questa decisione.**

La decisione compete alla Commissione europea; l'Agenzia nelle more ha comunque consentito di operare in sospensione di dazi ed Iva peraltro ampliando la platea dei beneficiari agli effettivi destinatari del materiale sanitario. Interpretazione recepita a Bruxelles con decisione del 3 aprile. Abbiamo poi interagito con la Protezione Civile e la Salute ottenendo ulteriori provvedimenti di semplificazione per lo sdoganamento di materiale sanitario. Ribadisco: non abbiamo cambiato le regole ma abbiamo semplificato le operazioni di importazione extra-comunitarie riducendo ora gli oneri documentali che saranno riscontrati finita l'emergenza. A breve, comunque, troverete sul sito i numeri del nostro lavoro ed il nuovo Sportello Dogana Amica in cui chiunque abbia dubbi di presunti fermi in dogana potrà avere immediate informazioni.



**Al vertice.**

Marcello Minenna, direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, economista e commentatore del Sole 24 Ore



**LE ACCUSE ALLE DOGANE**

Sono gli accaparratori scoperti a diffondere la falsa notizia che noi blocchiamo la merce senza motivo



**LA CHIUSURA DEI GIOCHI**

Anteporre valutazioni di gettito avrebbe aumentato il rischio di assembramento. Ma restano aperti quelli online



L'Agenzia utilizza sistemi integrati che elaborano la documentazione doganale in tempo reale.